

il lunedì de la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

lunedì 25 settembre 2006

TEATRO

Da quel mosaico di lettere spuntano i nuovi talenti



FRANCO QUADRI

È DAGLI inizi che Luca Ronconi accompagna le sue innovazioni con l'innesto di giovani in uscita dalle scuole. Anche per questo merita attenzione il saggio che ha concluso quest'anno al Teatro Morlacchi

di Perugia il corso di perfezionamento del Centro Santacristina da lui diretto con Roberta Carlotto, tema, col titolo **La mente da sola**, un «mosaico di lettere» selezionato da Emanuele Trevi negli epistolari di grandi artisti dal Settecento a oggi. La lettera non è vista come monologo ma nel senso di una proiezioni di mondi mentali in movimento da chi scrive a chi riceve ed è dunque già evocato: un gioco di ipotesi, desideri, violenze psichiche, quindi una scena immaginaria dove tro-neggia una specialista del genere come Emily Dickinson, affidata con ironia ad una serie di ragazze molto più alte di come lei si descrive. Ed ecco il riscontro del pessimismo di Kafka, mentre si passa da Keats alla Mansfield, dagli sfoghi sadico-anali di Mozart alla carnalità di Bukowski e, su un piano più intellettuale, si inseguono o respingono la Cvetajeva e Pasternak. La prima della serie più decisamente amorosa esplose la corrispondenza emozionante in cui Antonin Artaud, sdoppiato in molte voci, rivela al critico Jacques Rivière il tormento vitale su cui si basa la sua idea fondante di un altro teatro: ed è il fulcro delle quattro ore della misterica serata, vissuta con entusiasmo da trentatré protagonisti, alcuni già noti tra i quali, per una volta, sono i maschi a distinguersi.



LA MENTE DA SOLA

Saggio del Centro Santacristina diretto da Luca Ronconi e Roberta Carlotto. Al Teatro Morlacchi di Perugia